



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/1 DEL 25.07.2021

Oggetto: Dichiarazione dello stato di emergenza regionale in relazione agli eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi boschivi e d'interfaccia nel territorio della Regione Sardegna.

Il Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, sentiti i Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, riferisce che il 23 luglio 2021, il Centro funzionale decentrato (CFD) della Protezione civile della Regione Sardegna ha diramato, con riferimento alla giornata del 24 luglio 2021, il bollettino di previsione di pericolo di incendio estremo, con fase operativa di preallarme, in sei zone del settore occidentale e centro-settentrionale della Sardegna, e alto sul restante territorio regionale, con la sola eccezione di alcune zone classificate con pericolo medio nella parte sud-orientale.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente evidenzia che, a causa dell'aumento delle temperature, delle condizioni di umidità e dei venti, prima di scirocco e poi di libeccio, si sono create le condizioni favorevoli per il propagarsi di fenomeni di combustione diffusi in gran parte del territorio regionale.

L'Assessore illustra sinteticamente i gravi incendi e le principali criticità che si sono verificate nella giornata a partire dal 24 luglio nella zona centrale della Sardegna, con crescente esposizione a rischio della vita, dell'integrità fisica, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell'ambiente.

I Comuni più colpiti sono stati quelli del Montiferru e della Planargia: gli incendi si sono propagati rapidamente dall'agro di Bonarcado, investendo i boschi e i centri abitati di Santu Lussurgiu, Cuglieri, Sennariolo, Tresnuraghes e Scano di Montiferro, interessando anche i Comuni di Flussio, Tinnura, Magomadas, Suni e Sagama, costringendo i Sindaci a disporre a più riprese l'evacuazione di decine di famiglie, con danni ingenti alle abitazioni, alle attività produttive e alle aziende agricole e zootecniche, oltreché al patrimonio ambientale e alle infrastrutture pubbliche. Ulteriori incendi rilevanti hanno interessato nelle giornate del 24 e 25 luglio i Comuni di Usellus, Villaurbana, Cabras, Arzana, Villagrande Strisaili e Fonni.

Nel corso delle due giornate sono intervenuti contemporaneamente i 12 elicotteri regionali e 8 canadair della flotta aerea nazionale, oltre al personale e ai mezzi del Corpo forestale e di Vigilanza



Ambientale, dell'Agenzia FoReSTAS, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, delle Organizzazioni di volontariato, delle Compagnie barracellari e delle altre strutture operative locali, impegnati per il controllo degli incendi e l'assistenza alla popolazione anche durante la notte.

In merito alla situazione del comparto agricolo, l'Assessore all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale segnala gravi danni strutturali e produttivi alle aziende agro-zootecniche, in particolare nel comparto zootecnico/foraggero, nel comparto viticolo e in quello olivicolo, su tutto il territorio interessato dall'evento calamitoso.

I Sindaci interessati dagli incendi hanno attivato i Centri operativi comunali per coordinare le attività di soccorso e assistenza alla popolazione. I Centri operativi provinciali (COP) e la Sala operativa regionale (SOUP), in raccordo con la Sala Situazioni Italia, hanno coordinato e monitorato costantemente gli eventi in corso, individuando le azioni da intraprendere anche in relazione all'evolversi della situazione meteorologica rappresentata dal CFD.

Il Direttore generale della Protezione Civile ha convocato il Comitato operativo regionale già dal pomeriggio del 24 luglio 2021, per assicurare il coordinamento degli interventi delle componenti e strutture operative regionali con quelle nazionali e degli enti locali.

Nel pomeriggio del 25 luglio è stata convocata una riunione con il Dipartimento della Protezione Civile e il Prefetto di Oristano, nel corso della quale è stato attivato il Meccanismo di protezione civile dell'Unione europea, cui hanno aderito la Francia e la Grecia che hanno garantito ciascuno l'invio di 2 canadair aggiuntivi.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente rileva che, per fronteggiare le numerose situazioni di criticità derivanti dai suddetti incendi boschivi e di interfaccia, particolarmente intensi ed estesi, dovuti anche a comportamenti dolosi, non sono certamente sufficienti i mezzi ed i poteri delle Amministrazioni competenti in via ordinaria e le misure previste dalla normale pianificazione delle attività di contrasto degli incendi boschivi.

Il Presidente, sulla base di quanto illustrato dagli Assessori e considerato che la diffusione degli incendi può interessare tutto il territorio regionale non essendo previsto a breve termine un miglioramento delle condizioni climatiche, ritiene che sussistano le condizioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile) e ss. mm.ii., e pertanto propone alla Giunta di dichiarare lo stato di emergenza regionale al fine di supportare le comunità locali con i mezzi e le strutture operative regionali disponibili mediante successive ordinanze di protezione civile, adottate dal Presidente della Regione, in deroga alla



normativa regionale, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea, e nel rispetto dei principi fondamentali della legislazione statale nelle materie di legislazione concorrente.

Inoltre, sulla base di quanto esposto, il Presidente, considerato l'art. 9 della L.R. n. 3/1989, propone alla Giunta regionale di dare mandato alle Direzioni generali della Protezione Civile, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e alle Agenzie FoReSTAS e ARPAS, ciascuna per le parti di competenza, di predisporre una relazione tecnico-illustrativa per determinare l'estensione territoriale, quantificare le risorse finanziarie da stanziare e, qualora ne ricorressero i presupposti, attivare la richiesta al Presidente del Consiglio dei Ministri, per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e dell'art. 9 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, e con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, sentiti i Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi calamitosi, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale della Protezione Civile, del Direttore generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e del Direttore generale dell'Agricoltura e della Riforma Agro-Pastorale

DELIBERA

- di dichiarare, fino al 31 ottobre 2021, lo stato di emergenza nel territorio della Regione Sardegna interessato dagli incendi boschivi, ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 e ss.mm.ii., al fine di coordinare l'attuazione degli interventi di tutte le componenti e strutture operative regionali con quelle nazionali e degli enti locali;
- di dare mandato alle Direzioni generali della Protezione Civile, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e alle Agenzie FoReSTAS e ARPAS, ciascuna per le parti di competenza, di predisporre un'apposita relazione tecnico-illustrativa per determinare l'estensione territoriale, quantificare le risorse finanziarie da stanziare e, qualora ne ricorressero i presupposti, per attivare la richiesta al Presidente del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/1
DEL 25.07.2021

Consiglio dei Ministri, per la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e dell'art. 9 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas